

Renzi dimissioni irrevocabili. L'ufficialità dopo la Legge di Stabilità

Pubblicato: Lunedì 5 Dicembre 2016



Dopo la sconfitta del SÌ al referendum costituzionale (il No ha vinto con il 59,11 per cento, mentre il Sì si è fermato al 40,89 per cento. *QUI* il voto in provincia di Varese), Matteo Renzi ha annunciato le dimissioni da premier con un discorso tenuto nella tarda serata di domenica 4 dicembre.

Lunedì 5 dicembre Renzi si è recato al Quirinale, dove ha incontrato il presidente della repubblica Sergio Mattarella, cui spetterà decidere tempi e modi per formare il nuovo governo, una volta formalizzate le dimissioni.

ORE 20.00 RENZI LASCIA IL QUIRINALE E TORNA A PALAZZO CHIGI

L'incontro con il capo dello Stato Sergio Mattarella è durato circa mezz' ora. Matteo Renzi è poi tornato a Palazzo Chigi. In Cdm avrebbe confermato, secondo quanto riferiscono più fonti, **l'intenzione politica di dimettersi**. Ma la formalizzazione delle dimissioni avverrà solo dopo l'approvazione della manovra che nelle intenzioni del governo dovrebbe avvenire nei tempi più brevi possibili, forse già in settimana. L'ipotesi maggiormente accreditata è che Renzi possa restare fino all'approvazione della Legge di Bilancio da varare in Senato in tempi brevissimi, già entro venerdì.

ORE 19.30 RENZI SALE AL QUIRINALE PER LE DIMISSIONI

Matteo Renzi dovrebbe riferire al presidente Mattarella la propria decisione dopo che già in mattinata aveva avuto con lui un confronto informale di un'ora per valutare le opzioni per affrontare una crisi che risulti il più indolore possibile per le istituzioni.

ORE 18.30 CONVOCATO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dopo una seduta lampo del consiglio dei ministri (durato solo una decina di minuti) in cui ha formalizzato la decisione di rassegnare le proprie dimissioni e di porre fine all'esperienza del suo governo

ORE 18 MATTARELLA VUOLE RITARDARE LE DIMISSIONI

Il Presidente della Repubblica Mattarella vorrebbe rinviare di qualche giorno le dimissioni di Matteo Renzi e ha chiesto al premier di restare a Palazzo Chigi, in modo almeno di mettere in sicurezza la legge di Stabilità, facendola approvare anche in Senato, così come è uscita dalla Camera.

ORE 15 – IL VIDEO DEI MILLE GIORNI POSTATO SU FACEBOOK

ORE 14 – IL MESSAGGIO DI MATTARELLA DOPO L'INCONTRO CON RENZI

Il presidente della Repubblica in una nota, dopo il voto di ieri ha ricordato che “**L’alta affluenza al voto**, registratasi nel referendum di ieri, è la testimonianza di una democrazia solida, di un Paese appassionato, capace di partecipazione attiva”.

“L’Italia è un grande Paese con tante energie positive al suo interno. Anche per questo **occorre che il clima politico, pur nella necessaria dialettica, sia improntato a serenità e rispetto reciproco**“.

“**Vi sono di fronte a noi impegni e scadenze di cui le istituzioni dovranno assicurare** in ogni caso il rispetto, garantendo risposte all’altezza dei problemi del momento”.

«L’alta affluenza al voto, registratasi nel referendum di ieri, è la testimonianza di una democrazia solida, di un Paese appassionato, capace di partecipazione attiva.

L’Italia è un grande Paese con tante energie positive al suo interno. Anche per questo occorre che il clima politico, pur nella necessaria dialettica, sia improntato a serenità e rispetto reciproco.

Vi sono di fronte a noi impegni e scadenze di cui le istituzioni dovranno assicurare in ogni caso il rispetto, garantendo risposte all’altezza dei problemi del momento».

Roma, 5 dicembre 2016

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

